

## SUCCESSIONE: EREDE, PARENTELA, AFFINITA'

### 01. NOZIONE

Le disposizioni sulla **successione** sono contenute nel **libro Secondo – Delle Successioni, Titolo Primo del Codice civile, articoli da 456 a 712.**

Mentre rimandiamo alla nostra completa **Guida sulle successioni** nella **Sezione Dossier** in ognuna di queste schede affronteremo uno specifico argomento che tenteremo di spiegare in maniera sintetica ma chiara.

In questa scheda ricordiamo brevemente cosa sia la successione e ci occupiamo della figura dell'**Erede, della Parentela e dell’Affinità.**

### 01. LA SUCCESSIONE

Con la **morte** si **estingue la capacità giuridica della persona e i diritti a essa inerenti** (ossia i diritti personali) **ma non i diritti patrimoniali** che dovranno quindi essere trasmessi ad altri.

Il complesso di norme che regola tale trasferimento si chiama **diritto ereditario o successorio.**

La **successione** è un evento attraverso il quale uno o più soggetti (successori, aventi causa) **subentrano in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi**, di cui era titolare il *de cuius* (dante causa), esclusi i crediti e debiti con carattere strettamente personale; in pratica, un soggetto vivente subentra a un altro deceduto nella titolarità di uno o più diritti.

Il **successore** è colui che subentra nel patrimonio del *de cuius*.

Nelle successioni **per causa di morte**, vale a dire quelle concernenti la destinazione del patrimonio di una persona defunta, **sono presenti quindi due soggetti:**

il **de cuius**, cioè colui della cui eredità si tratta;

il **successore** o i **successori**, cioè coloro che subentrano nel patrimonio del de cuius.

**RICORDA** Nel linguaggio giuridico, per evitare di ricorrere al termine defunto o morto ecc., si ricorre al termine latino **de cuius**. Esso rappresenta l'ellissi della locuzione "**is de cuius hereditate agitur**" che in sostanza significa "**colui della cui eredità si tratta**". Un altro sinonimo che viene usato e che potrebbe determinare confusione con il linguaggio comune è **ereditando**, che ugualmente indica il **de cuius**.

La successione **si apre al momento della morte**, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto (**articolo 456**). **E' questo il momento in cui si stabilisce chi abbia diritto di succedere.**

### 03. LA DEVOLUZIONE

Gli eredi del *de cuius* sono suddivisi per **gradi di parentela**.

Coloro che hanno diritto di succedere e rientrano in un grado di parentela superiore escludono automaticamente coloro che appartengono a un grado inferiore. All'interno dei singoli ordini di grado i soggetti con grado di parentela più vicino escludono quelli più lontani.

Come detto non vi è più distinzione tra figli legittimi e naturali e non esiste più la categoria dei figli legittimati, mentre i figli adottivi vengono equiparati ai figli senza più alcun altro vocabolo, dal 2014 esiste l'unica confortante categoria dei figli.

**Soggetti con diritto di successione di 1° grado:** figli, senza ulteriori distinzioni, di colui che muore; i figli adottivi vengono equiparati ai figli.

**Soggetti con diritto di successione di 2° grado:** vengono individuati tra ascendenti (genitori), fratelli e sorelle, compresi i loro discendenti.

**Soggetti con diritto di successione di 3° grado:** tutti gli altri parenti fino al sesto grado di parentela incluso.

**Il coniuge** eredita con i soggetti che rientrano nei primi due gradi ed esclude coloro che rientrano nel terzo grado.

Se vi sono **fratelli unilaterali**, ciascuno di essi consegue **la metà dei germani**.

## Scheda riassuntiva:

<i>Eredi</i>	<i>Coniuge</i>	<i>Figli</i>	<i>Ascendenti</i>	<i>Fratelli</i>	<i>Art. C.C.</i>
Coniuge	1/1				583
Coniuge + un figlio	1/2	1/2			581
Coniuge + due o più figli	1/3	2/3			581
Coniuge + genitori + ascendenti	2/3		1/3		582
Coniuge + fratelli	2/3			1/3	582
Coniuge + genitori + ascendenti + uno o più fratelli	8/12		3/12	1/12	582
1 figlio		1/1			566
Due o più figli		1/1			566
Genitori			1/1		568
Un genitore + due o più fratelli			1/2	1/2	571
Un genitore + fratello germano			1/2	1/2	571
Genitore + fratello unilaterale			2/3	1/3	570
Entrambi i genitori + fratello germano			2/3	1/3	571
Entrambi i genitori + fratello unilaterale			4/5	1/5	571
Entrambi i genitori + 2 fratelli germani			1/2	1/2	571
Entrambi i genitori + 2 fratelli unilaterali			2/3	1/3	571
Entrambi i genitori + 1 fratello germano + un fratello unilaterale			4/7	3/7	571
Entrambi i genitori + 3 fratelli unilaterali			4/7	3/7	571
Entrambi i genitori + 3 fratelli di cui almeno uno germano			1/2	1/2	571
Entrambi i genitori + 4 o più fratelli (germani o unilaterali)			1/2	1/2	571
Fratelli				1/1	570
Ascendenti			1/1		569
Ascendenti + fratelli			1/2	1/2	571

### RICORDA

Vengono denominati **fratelli unilaterali** quelli che hanno in comune un solo genitore e si differenziano dai **germani** in quanto nati da stessa madre e stesso padre.

**L'art. 571** del Codice Civile stabilisce "*Se vi sono fratelli o sorelle unilaterali, ciascuno di essi consegue la metà della quota che consegue ciascuno dei germani o dei genitori, salva in ogni caso la quota della metà in favore di questi ultimi*".

## 04. GRADO DI PARENTELA

Come accennato, la **parentela** è il vincolo di sangue che unisce due persone che discendono dallo stesso soggetto detto **capostipite**. Per determinare l'intensità del vincolo si considerano le linee e i gradi.

**E' in linea retta** quando l'una è generata dall'altra. E' il rapporto che lega un parente direttamente ad un altro, ad esempio padre e figlio, nonno e nipote.

**E' in linea collaterale** quando, pur non essendo generata l'una dall'altra, vi è discendenza da un capostipite comune. E' il rapporto che intercorre tra coloro i quali hanno il capostipite in comune, ma non discendono l'uno dall'altro, come i fratelli o zio e nipote.

*I gradi di parentela, importanti per stabilire i diritti all'eredità, **si contano calcolando le persone e togliendo il capostipite.***

**Ad esempio:** padre e figlio, linea retta, 1° grado; nonno e nipote, linea retta, 2° grado; fratelli, collaterali, 2° grado; cugini, collaterali, 4° grado.

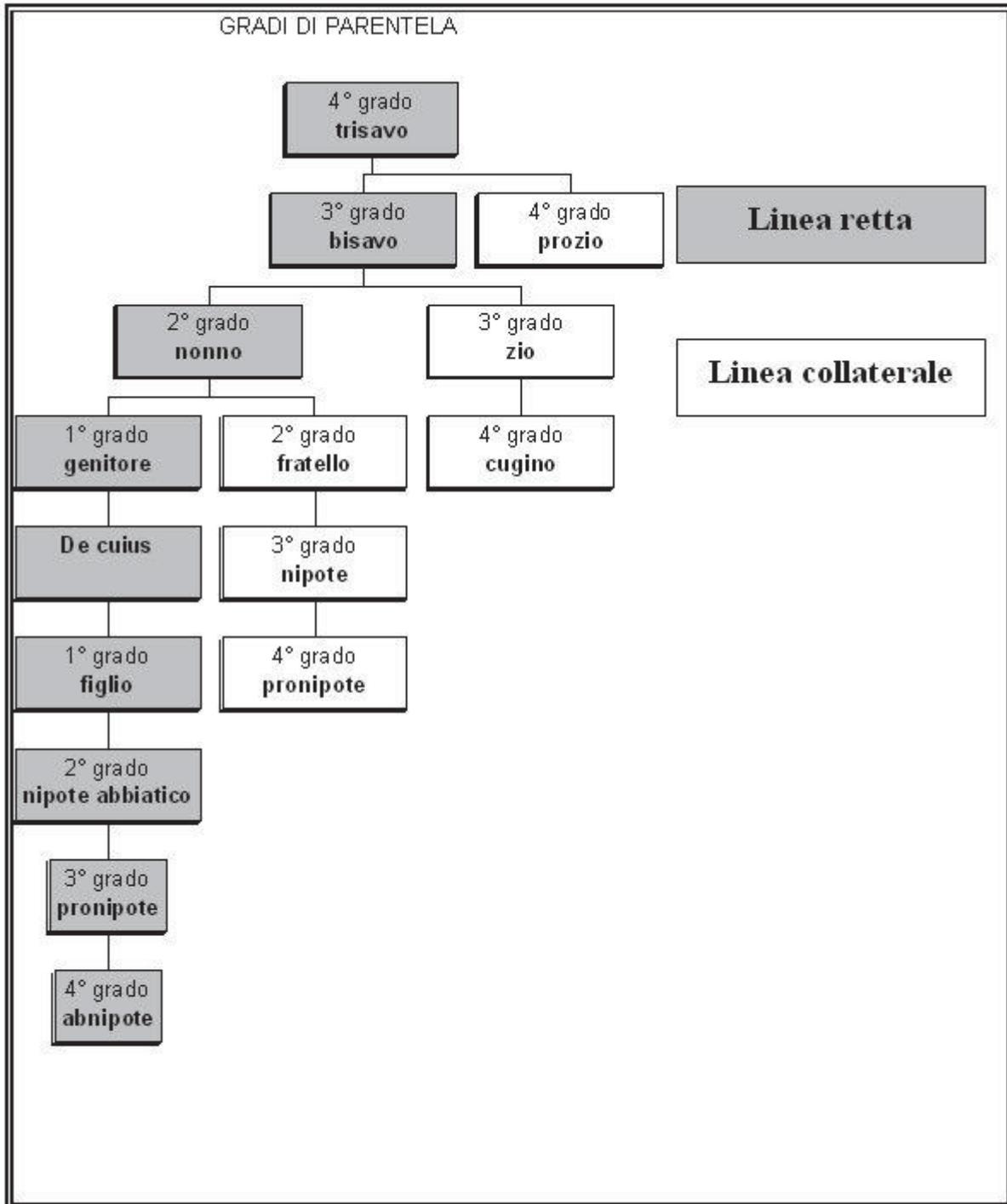
**La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado.**

La **parentela legale**, che nasce dal rapporto di adozione, è equiparata alla **parentela naturale**: l'adottato entra a far parte della famiglia dell'adottante a pieno titolo, assumendo il normale rapporto di parentela con i parenti dei nuovi genitori.

**L'affinità è il rapporto che intercorre tra un coniuge e i parenti dell'altro:** cognati, suoceri, nuora, eccetera. *Per calcolare il grado di affinità si deve tenere conto del grado di parentela che lega il coniuge ai suoi congiunti* (ad esempio, genero e suocera sono affini di primo grado perché tra la moglie e la madre della moglie c'è una parentela di primo grado).

*L'affinità è un vincolo che nasce col matrimonio, ma che non cessa con la morte dell'altro coniuge, bensì solo con la dichiarazione di nullità del matrimonio.* Anche l'affinità è giuridicamente rilevante fino al sesto grado; sono indifferenti per la legge gli affini tra loro come, ad esempio i consuoceri.

Nella scheda successiva ancora una grafica su gradi di parentela sempre come esempio di partenza dal *de cuius*.



**Nipote abbiatico** = Nipote del nonno.